

# L'evacuazione russa di Kherson è una vittoria di Pirro per l'Ucraina

R21 [renovatio21.com/levacuazione-russa-di-kherson-e-una-vittoria-di-pirro-per-luكرانيا/](https://renovatio21.com/levacuazione-russa-di-kherson-e-una-vittoria-di-pirro-per-luكرانيا/)

admin

10 novembre 2022



Il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha ordinato il ritiro delle truppe russe da parti di Kherson per formare posizioni difensive sulla riva sinistra del fiume Dnepr, dopo che il comandante di tutte le forze russe in Ucraina Sergei Surovikin ha avvertito dei piani di Kiev di lanciare un massiccio attacco missilistico contro una diga locale e attacchi indiscriminati ai civili.

Parlando con la testata governativa russa in lingua inglese *Sputnik*, bandita dall'internet occidentale, [Scott Ritter](#), analista militare ed ex ufficiale dell'Intelligence del Corpo dei Marines degli Stati Uniti, ha spiegato perché la decisione di trasferire le truppe russe sulla riva sinistra del fiume Dnepr non dovrebbe essere vista come una «sconfitta russa», ma piuttosto come una «vittoria di Pirro ucraina».

«Si tratta di una decisione che sembrava incentrata sulla conservazione della vita di migliaia di soldati russi per il mantenimento di un territorio che non ha valore intrinseco a breve termine» dice l'ex ispettore per le armi di distruzione di massa. «Penso che sia stata una decisione giusta, presa sulla base di obiettivi puramente militari. Penso che la decisione fosse stata presa perché era troppo difficile fornire in modo affidabile alle

truppe russe di stanza sulla riva destra del fiume nelle vicinanze di Kherson il materiale necessario per garantire la loro vittoria sull'attacco delle forze ucraine e che alla fine queste vite avrebbero potuto essere salvate tornando sulla riva sinistra, assicurando le loro posizioni difensive e poi tenendo a bada gli ucraini, fino a quando la Russia non fu in grado di accumulare sufficiente potenza militare offensiva necessaria per riprendere Kherson».

«Questa sarà una grande vittoria politica per l'Ucraina. Non ci dovrebbero essere dubbi su questo. L'Ucraina catturerà o riconquisterà dal loro punto di vista l'unico grande centro amministrativo che era stato catturato dai russi nella loro operazione militare speciale. La riconquista di Kherson è stata un obiettivo strategico del governo Zelensky e dell'esercito ucraino dall'inizio della loro grande controffensiva a settembre. E se saranno in grado di schierare truppe a Kherson, innalzare la bandiera ucraina sugli edifici amministrativi di Kherson, questa sarà vista come una vittoria politica straordinariamente importante per loro, che potrà essere utilizzata per sostenere la continuità militare e finanziaria sostegno della NATO, degli Stati Uniti e di altre nazioni».

Tuttavia, sostiene Ritter, si tratta di «una vittoria politica solo perché, a meno che l'occupazione ucraina di Kherson non sia avvenuta in collaborazione con un accordo di pace più ampio che garantisca loro il possesso di Kherson per sempre, questo è, credo, semplicemente uno stato di cose temporaneo che alla fine, una volta che la Russia sarà in grado di riunire la totalità dei 300.000 uomini che sono stati mobilitati e quindi svolgere operazioni di combattimento che riflettono questa nuova capacità militare, che la Russia riconquisterà Kherson, riocuperà la riva destra del fiume Dnepr e, come ho detto prima, avrà la possibilità di avanzare ulteriormente in Ucraina fino alla cattura della città di Odessa inclusa».

«Il fatto è che l'Ucraina non può continuare a operare in condizioni in cui subisce da sette a otto volte le vittime dei suoi oppositori russi e si aspetta di uscire vittoriosa da questo conflitto. Il tasso di vittime è troppo alto. È insostenibile e, se continua, porterà alla sconfitta strategica dell'Ucraina».

«Questo è il motivo per cui l'operazione Kherson deve essere vista non come una sconfitta russa, ma come una vittoria di Pirro ucraina, ciò significa che l'Ucraina potrebbe aver ottenuto una vittoria politica, ma il costo militare che ha sostenuto è stato troppo alto, insostenibile e alla fine porterà a la sconfitta dell'Ucraina» dichiara il Ritter.

A seguito della manovra vi sono, inoltre, evidenti effetti anche sulla popolazione russa.

«Questo dovrebbe dimostrare alle madri, alle mogli e alle figlie russe che il governo russo prende la vita dei loro cari, gli uomini che sono stati mandati in combattimento molto seriamente e non è disposto a sacrificarli inutilmente. Questa è una dichiarazione di straordinaria importanza rilasciata dal governo russo, dove è disposto ad accettare imbarazzi a breve termine in cambio della conservazione della vita del bene più prezioso della Russia, che sono le sue risorse umane, in questo caso, gli uomini che indossano l'uniforme dell'esercito russo».

Vi è infine il tema della tempistica della guerra.

L'operazione russa a Kherson «dimostra anche che la Russia non ha fretta di farla finita con questo conflitto, che la Russia è disposta a consolidare le sue difese al fine di preservare la vita estendendo potenzialmente il conflitto, ma in un modo che consente alla Russia di ottenere il vantaggio in un momento e in un luogo questo è più vantaggioso per la Russia, in modo che non solo la Russia alla fine otterrà la vittoria militare che cerca, ma lo farà senza sacrificare inutilmente migliaia di vite militari russe».

---

---

---